

Patuelli all'Assemblea Abi

«Mutui, pronti ad allungare la durata delle rate»

Si è tenuta ieri a Roma l'Assemblea annuale dell'Associazione Bancaria Italiana. Interventi del Governatore della Banca d'Italia Visco e del Ministro dell'Economia Giorgetti

L'Abi apre alla possibilità di allungare la durata dei mutui a tasso variabile per alleviare le difficoltà di famiglie e imprese nel pagare le rate mensili visto l'aumento dei tassi di interesse da parte della Bce, che potrebbe proseguire nelle prossime riunioni. Si è tenuta ieri a Roma l'Assemblea annuale dell'Associazione Bancaria Italiana, aperta dalla relazione del presidente Antonio Patuelli, cui sono seguiti gli interventi del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti. La disponibilità dell'Abi ha raccolto la sollecitazione lanciata in queste settimane anche dal governo, ribadita dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Le banche in Italia, ha spiegato il presidente Patuelli, «mantengono quasi i due terzi dei mutui a tasso fisso, con numeri di raccolta in continuo aumento, su richiesta, possono allungare la durata dei mutui per chi è in regola con i pagamenti o realizzare surroghe». Patuelli ha argomentato: «Le banche in Italia non hanno mai applicato tassi negativi sui depositi e remunerano crescentemente i risparmiatori con condizioni di mercato competitive anche con quelle offerte dagli Stati europei e da operatori non bancari, propongono ai risparmiatori, anche in difesa dall'inflazione, investimenti per la liquidità a medio e lungo termine. Le banche combattono i rischi di crescita dei crediti deteriorati, previsti dalla BCE, dal Fondo Monetario Internazionale e dal Centro studi di Confindustria, di fronte ai problemi della Germania, ai recenti cali della produzione industriale e delle esportazioni italiane e per devastanti eventi climatici».

Ha continuato Patuelli nel suo discorso: «Fondamentali sono i sistemi di garanzia dei crediti che debbono proseguire assieme alla legislazione agevolativa per le imprese, il Mezzogiorno e per l'acquisto della prima casa soprattutto, ma non solo, per i giovani. Indispensabile è la maggiore tutela degli onesti con una giustizia civile ancora più ef-



In alto Patuelli con il ministro Giorgetti e il Governatore della Banca d'Italia Visco. A destra, la delegazione dei ravennati e in basso, Patuelli con Tajani (foto Corelli)



ficiente, senza differenze fra le varie zone d'Italia. Le recenti crisi bancarie fuori dall'Unione Europea hanno evidenziato la positività delle rigorose regole dell'Unione bancaria e della Vigilanza unica che meglio garantiscono banche più solide e risparmi più tutelati. Più crescono i tassi, più aumentano anche il rischio di credito ed il costo del debito pubblico. Saggia, autorevole, coerente e lungimirante è la posizione della Banca d'Italia per evitare eccessive strette monetarie e penalizzazioni del Pil. La lotta all'inflazione non può dipendere esclusivamente dalle politiche monetarie: occorrono strategie rigorose contro ogni evasione fiscale, per la riduzione del debito pub-

blico in rapporto al Pil e in cifra assoluta, e contro la spirale di crescita dei prezzi, quando l'euro è più robusto della vecchia lira italiana e limita l'inflazione».

Patuelli ha concluso ricordando Mattioli: «Fra pochi giorni sarà il cinquantenario della morte di Raffaele Mattioli, magistrato ed attualissimo esempio di banchiere umanista, intransigente sui principi e fortemente innovatore nella concretezza delle attività bancarie. Seguiamo l'alto esempio di banchieri come Mattioli e Siglienti, rifiutando il cinismo, l'avidità, l'economia priva di etica, l'assenza di memoria, antepoendo i principi, impegnati in doveri non evanescenti e per una moralità non accomodante».



Punto sulla
sostenibilità

INCENTIVI FISCALI



Alle istituzioni

«Favorire la riqualificazione»

«Strategica è la sostenibilità che va applicata in ogni settore e occasione, non solo in stretta connessione con le trasformazioni delle fonti d'energia, con l'impegno prioritario per le rinnovabili e il risparmio energetico - ha detto nel suo discorso il presidente dell'Abi Patuelli -. La transizione ambientale ed energetica è centrale per le attività bancarie, ma le banche non possono e non debbono sostituirsi alle Istituzioni nelle loro funzioni e debbono darne puntuale applicazione alle regole in tutte le loro attività, senza divenire impropriamente gendarmi sanzionatori. Le Istituzioni debbono favorire la riqualificazione degli immobili, per "case green", con incentivi fiscali».